



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 975 del 08/05/2025

OGGETTO: ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO DI CUI DOTARE IL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE - GAZEBO - CIG. B6B4209806

.

Il Dirigente LUCA GOZZOLI

Premesso che:

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

La normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica, tra cui viene ricompreso il cinghiale, alla diretta responsabilità della Polizia Provinciale.

Il vigente Piano di Controllo al cinghiale, approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1973/2021 e successivamente integrata, però, annovera tra i rischi connessi alla presenza massiva del cinghiale sul territorio, l'incidentalità stradale, poiché nei sette anni considerati nelle premesse dello stesso Piano (2012-2018), risulta principalmente concentrata nei territori provinciali di Reggio Emilia (34%), Bologna (18%), Parma e Modena (circa 12%), Rimini (10%) e a seguire le altre province.

La Regione, inoltre, non potendo intervenire direttamente nell'installazione di presidi di prevenzione degli incidenti stradali sulle strade, ha provveduto a verificare sperimentalmente l'efficacia di alcuni sistemi di mitigazione oggi disponibili mettendo a disposizione degli enti gestori delle strade (ANAS, Province, Comuni) i risultati ottenuti. La mappatura degli eventi dannosi, seppur non esaustiva, rileva inoltre anche tratti stradali “critici” al fine di fornire ai medesimi Enti gestori, tra cui deve essere inclusa la Provincia di Modena, elementi per valutare la priorità di intervento.

Considerato che nonostante l'attenta e costante gestione venatoria della specie e l'attuazione dei Piani di controllo provinciali, nonché l'applicazione pluriennale massiva dei presidi per la prevenzione dei danni agricoli e della incidentalità stradale, il cinghiale continua ad arrecare un forte impatto in ambito regionale, è necessario intervenire per allargare la pletera di coloro i quali possono essere ammessi tra gli esecutori concreti del Piano di Controllo.

Lo stesso, infatti, risponde alla necessità di ridurre e contenere non solo i danni alle produzioni agricole ma anche per limitare l'incidentalità stradale, sulle principali arterie provinciali. Per le finalità sopra descritte l'attuazione del piano di controllo è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Nello svolgimento delle singole azioni di cui si compone il Piano di Controllo, il Corpo di Polizia Locale della Provincia può avvalersi della collaborazione dei "coadiutori", personale volontario abilitato dalla Provincia o dalla Regione a seguito di appositi corsi e prova d'esame finale, disciplinati con apposita direttiva regionale emanata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, titolari di licenza di caccia, i cui nominativi sono riportati in appositi Elenchi o Albi istituiti presso le Province e la Città Metropolitana di Bologna.

Per poter svolgere appieno il proprio ruolo, il Corpo di Polizia Locale della Provincia necessita di diverse strumentazioni aventi caratteristiche tecniche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare direttamente o tramite i "coadiutori", per rispondere alle finalità perseguite tra cui risulta essere il contrasto continuo e determinato all'incidentalità stradale sulle strade provinciali, attraverso la formazione di una cultura sociale articolata sulla sicurezza stradale in senso lato intesa, facendo conoscere l'attività pianificata dalla Regione ed eseguita a livello locale dalla Provincia di Modena.

Al fine di divulgare le molteplici attività svolte dall'Ente in materia di esecuzione dei piani di controllo al cinghiale, tra le cui finalità rientra a pieno titolo la sicurezza stradale, durante le diverse iniziative organizzate sul territorio provinciale si rende necessario l'acquisto di un gazebo che sarà utilizzato per accrescere la cultura della sicurezza stradale, svolgendo in tal modo le funzioni assegnate e la prima di tali iniziativa è prevista per i giorni 10 e 11 maggio p.v..

Il Corpo di Polizia Locale necessita, pertanto, a corredo della propria dotazione tecnica di un Gazebo della misura di 3.0 x 3.0 con telo resinato 290 gr/mq, colore bianco, comprensivo anche di Borsa con corde e picchetti.

Lo strumento sopra specificato può essere fornito immediatamente, considerato il poco tempo a disposizione, dalla ditta Teloni e Strutture Franchini Srl Via Istria 28, Sassuolo (MO) 41049-P.IVA 02447520368, che ha fatto pervenire un preventivo per l'acquisto di un gazebo assunto al protocollo dell'Ente con il n.15368 del 06/05/2025 di € 330,00 iva esclusa (iva € 72,60), e per un totale comprensivo di iva al 22% pari ad € 402,60.

Considerato che:

- sono obbligate, le Pubbliche Amministrazioni, a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per l'acquisto di beni e servizi solo se di importo pari o superiore a 5.000 € e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006) e quindi tale obbligo non sussiste per l'acquisto del materiale di consumo di modesta entità sopra elencato per il Corpo di Polizia Provinciale;
- si è ritenuto quindi di procedere all'affidamento del servizio in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

L'acquisto di tale strumento è indispensabile per poter agire con immediatezza e dare continuità ad una attività istituzionale che si svolge in tutto l'arco dell'anno e sarà proseguito senza soluzione di continuità.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di affidare alla ditta Teloni e Strutture Franchini Srl Via Istria 28, Sassuolo (MO) 41049-P.IVA 02447520368, per le motivazioni sopra ampiamente esaminate, l'acquisto di n.1 gazebo in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale in base al preventivo assunto al protocollo dell'Ente con il prot. n.15368 del 06/05/2025 di € 330,00 iva esclusa (iva € 72,60), e per un totale comprensivo di iva al 22% pari ad € 402,60;
- 2) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot n.15368 del 06/05/2025 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/2023;
- 3) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. . n.15368 del 06/05/2025 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 4) di dare atto che la ditta Teloni e Strutture Franchini Srl risulta in posizione di regolarità contributiva regolare (certificato- certificato-INPS_45626503 scadenza validità 27/08/2025);
- 5) di dare atto che il CIG è B6B4209806;
- 6) di impegnare la complessiva somma di € 402,60 (IVA al 22% inclusa) per acquisto di n. 1 gazebo imputandola al Capitolo 424 "Acquisto materiali ed accessori per attività faunistico venatoria" del PEG 2025;
- 7) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R.n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 8) di dare atto che la società ha dichiarato con prot. n.15368 del 06/05/2025 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- 9) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € 402,60 (IVA al 22% inclusa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;

- 10) di trasmettere la presente Determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013;
- 12) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)